

**ISTITUTO SCOLASTICO "CARDINAL FERRARI"
delle SUORE SACRAMENTINE DI BERGAMO**

Via Archinto 2, 22063 Cantù (CO)

Tel. 031.711354

segreteria@cardinalferrari.it

Sito Web: www.cardinalferrari.it



(SINTESI)

Il documento completo è consultabile sul sito della scuola

**Piano Triennale dell'Offerta Formativa
2016/2019**

**SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA
"Suore Sacramentine"**

ANNO SCOLASTICO 2016/2017



L'attività dell'Istituto Scolastico di *Progettazione ed erogazione di servizi di scuola per l'infanzia, di istruzione scolastica primaria e secondaria di primo e di secondo grado* risponde ai requisiti della Norma Uni En Iso 9001:2008, dedicata alla qualità delle organizzazioni. Il marchio qui esposto attesta che l'Istituto possiede la certificazione del Sistema di gestione per la Qualità rilasciata dall'ente accreditato SGS.

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto "Cardinal Ferrari" di Cantù, gestito dalle Suore Sacramentine di Bergamo, svolge un compito formativo nei confronti di bambini, fanciulli, ragazzi, adolescenti e giovani attraverso una educazione scolastica attenta a tutte le dimensioni della persona.

Si ispira ad un progetto educativo originale, che nasce da una concezione cristiana della realtà e della vita, e si distingue per:

- l'attuazione di un progetto pedagogico finalizzato a sviluppare la capacità di pensare, riflettere e di valutare
- la capacità di promuovere il successo formativo di tutti gli studenti
- la responsabilità della scelta dei percorsi formativi e della dimensione pratica in cui essi vengono realizzati
- i puntuali interventi didattici
- lo sviluppo delle competenze nelle lingue straniere a partire dalla Scuola dell'Infanzia
- l'apertura all'internazionalizzazione e all'uso delle nuove tecnologie
- la qualificazione della comunità educante
- la collaborazione fattiva con le famiglie.

Tale impegno educativo, espressione del mandato affidato direttamente dalla Chiesa alla Congregazione, è attuato secondo gli orientamenti della Scuola Cattolica ed è esplicitato alla luce del Vangelo, con la sensibilità propria che scaturisce dal carisma della Congregazione stessa, il quale sottolinea la centralità dell'adorazione e del culto eucaristico nell'opera apostolica ed educativa in particolare.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il "Patto educativo di corresponsabilità" fra scuola, studenti e famiglia ha lo scopo di rendere effettiva la piena partecipazione dei genitori. Con questo strumento, le famiglie si assumono l'impegno di rispondere direttamente dell'operato dei propri figli, quando questi violino i doveri sanciti dal Regolamento di Istituto e dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, nell'ambito di una definizione più

dettagliata e condivisa dei diritti e dei doveri dei genitori verso la scuola. All'atto dell'iscrizione si stipula con la famiglia dell'alunno il patto educativo di corresponsabilità.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascun alunno, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;

- favorire la piena integrazione degli alunni diversamente abili e/o in difficoltà, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni ed attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli alunni;

- mantenere un costante rapporto con le famiglie, garantendo chiarezza nelle comunicazioni in relazione all'andamento didattico e alla maturazione dell'identità, dell'autonomia e del senso della cittadinanza.

L'ALUNNO SI IMPEGNA A:

- prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;

- rispettare i tempi programmati e concordati con le insegnanti per lo svolgimento delle attività, impegnandosi in modo responsabile nella loro esecuzione;

- conoscere e rispettare le regole della scuola.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con le insegnanti;

- rispettare l'istituzione scolastica, favorendo un'assidua frequenza dei propri figli, partecipando attivamente agli organi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola e/o esposte nelle bacheche;

- discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'istituzione scolastica.

L'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA

La proposta formativa contenuta nel PTOF risponde alle esigenze formative della classe e dei singoli alunni e corrisponde alla normativa in atto nel sistema scolastico italiano.

La Scuola attua una valutazione educativa e didattica, con un'attenzione particolare non solo ai risultati, ma anche ai processi.

Attraverso la programmazione la Scuola dell'Infanzia si preoccupa:

- di creare al bambino un ambiente educativo e sereno dove crescere ed esprimersi;
- di fargli vivere esperienze significative e concrete per la sua formazione;
- di favorire apprendimenti che integrino le differenti forme del fare, del sentire, del pensare e dell'agire.

A tale scopo la Scuola si avvale anche delle risorse culturali offerte dal territorio e nel suo servizio educativo attribuisce una rilevanza particolare:

- alla ricerca del senso della propria vita;
- alla relazione personale tra pari e con gli adulti;
- alla valorizzazione del gioco;
- al "fare" produttivo e alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e culturale.

La scuola dell'Infanzia nell'ottica delle Indicazioni Nazionali (settembre 2012) e della Riforma (L n°107/2015) propone:

LE FINALITÀ

• **consolidare l'identità** (imparare a stare bene e a sentirsi sicuri, a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile...)






• **sviluppare l'autonomia** (acquisire la capacità di interpretare e governare il proprio corpo, partecipare ad attività in diversi contesti...)

• **acquisire competenze** (imparare a riflettere sulle esperienze attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto...)

• **vivere le prime esperienze di cittadinanza** (capacità scoprire gli altri, i loro bisogni... attraverso regole condivise, dialogo...)

- **sviluppare il senso religioso** (capacità di risposta religiosa al bisogno di significato, di cogliere il segno di Dio nella creazione, nelle opere dell'uomo e nella Parola rivelata).

I CAMPI D'ESPERIENZA CON I RISPETTIVI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

-  **il sé e l'altro**
-  **il corpo e il movimento**
-  **immagini, suoni, colori**
-  **i discorsi e le parole**
-  **la conoscenza del mondo**

I PERCORSI D'APPRENDIMENTO che costituiscono lo strumento di lavoro con i bambini. Ogni Percorso è pensato attorno ad un tema e comprende finalità, campi d'esperienza e traguardi di sviluppo, obiettivi (elaborati tenendo conto dell'esperienza del bambino) e le modalità per porre in essere il percorso stesso.

L'insieme di questi Percorsi di Apprendimento e dei Progetti formerà il **Piano Personalizzato delle Attività Educative**.

SCELTE METODOLOGICHE – DIDATTICHE

La scelta della proposta didattica viene effettuata all'inizio dell'anno scolastico dal Collegio Docenti, tenendo conto dell'esperienza del bambino come punto di partenza.

Si articolerà come segue:

- a) **una tematica a sfondo integratore organizzata in PdA**
- b) **l' Insegnamento della Religione Cattolica (IRC)**
- c) **attività d'intersezione e progetti**

a) Il primo **PdA** dell'anno è dedicato all'accoglienza e si propone, oltre agli obiettivi previsti per l'inserimento dei nuovi iscritti, di individuare l'eventuale presenza di BES. L'osservazione sistematica dei comportamenti dei bambini e le loro mutate situazioni evolutive possono portare a modificare in itinere la proposta didattica, inserendo attività non ordinariamente previste nel quadro progettuale al fine di migliorare la proposta educativa e didattica e di favorire sempre più una prassi di inclusione.

Le proposte mirano a dare risposte sempre più esaurienti al naturale desiderio di conoscenza del bambino, sollecitando la curiosità, comunicandogli l'emozione della scoperta, promuovendo

stupore e rendendolo protagonista del proprio apprendimento con creatività e fantasia.

La scuola si propone di operare una scelta di contenuti didattici essenziali tenendo presente un percorso triennale, riservando per ad ogni anno scolastico la sottolineatura di alcuni temi legati alla **natura**, alla **cultura**, e all'**intercultura**.

Nell'azione educativa il team docente si impegnerà a mantenere unità tra una proposta valoriale e uno stile relazionale costruttivo.

Per questo motivo prediligerà l'attività di sezione per favorire lo sviluppo:

- **affettivo-emotivo** (maggiore facilità di inserimento, stimolo all'autonomia, pluralità di modelli di identificazione)
- **socio-relazionale** (scambio e confronto con bambini di diversa età, relazioni di aiuto reciproco)
- **cognitivo** (scoperta della natura, delle cose, dell'ambiente).

b) L'insegnamento della religione cattolica nella Scuola dell'Infanzia ha come finalità quella di aiutare il bambino a sviluppare la dimensione religiosa attraverso la conoscenza dei primi elementi della religione, che sono i seguenti:

- Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

- Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

- Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

- Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

- Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitando con fiducia e speranza.

Per favorire la maturazione personale, nella sua globalità, i Traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari Campi d'Esperienza.

Nel rispetto di una progettualità triennale anche l'IRC offre approfondimenti differenti suddivisi nel triennio:

- a. PdA con attenzioni particolari al testo biblico
- b. PdA con attenzioni particolari all'anno liturgico
- c. PdA con attenzioni particolari al mondo dell'arte sacra.

c) le attività d'intersezione ed i progetti, che si svolgono in prevalenza con modalità laboratoriali, hanno durata variabile e consentono il raggiungimento delle finalità e dei Traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali. La Scuola si impegna a mantenere tali attività per il triennio di validità del presente PTOF utilizzando le competenze delle insegnanti e le risorse, di spazi e materiali, presenti nella struttura scolastica.

In particolare sono previsti da ottobre a maggio:

- per gli alunni di tre anni: un laboratorio sui colori e la manipolazione ed un percorso di attività motoria
- per gli alunni di quattro anni: un progetto di educazione musicale e uno che offre un primo approccio alla lingua inglese ed un percorso di attività motoria (due volte la settimana)
- per gli alunni di cinque anni: un progetto di inglese (due volte la settimana), uno di lecto-scrittura e uno di informatica, ed un percorso di attività motoria
- oltre a quanto appena presentato, le insegnanti si impegnano ad offrire agli alunni di quattro e cinque anni un percorso pensato tenendo conto delle particolari necessità ed interessi del gruppo stesso.

I laboratori, visti come spazi strutturati e destrutturati, sono pensati e voluti per dare ai bambini l'opportunità di sperimentare, costruire, imparare e fare divertendosi in attività varie e specifiche. I bambini avranno la possibilità di esprimere e sviluppare le loro capacità e la loro originalità.

In occasione di **ricorrenze particolari** (Natale, Carnevale, fine anno scolastico, festa dei diplomi...) per coinvolgere bambini e genitori in momenti di festa, la scuola organizza piccoli recital o dimostrazioni didattiche durante i quali i bambini rendono evidenti le competenze acquisite e la loro creatività.

Gli strumenti di cui la scuola si avvale sono essenzialmente:

- conversazioni tematiche
- racconti, fiabe, letture e visione di libri
- giochi didattici

- mezzi audio e video
- strategie che coinvolgono la partecipazione ad ogni campo di esperienza
- uscite didattiche

VERIFICA E VALUTAZIONE

Per valutare il percorso educativo-didattico, ad ogni tappa sono previsti momenti collegiali durante i quali le insegnanti verificano le abilità e le competenze raggiunte da ciascun bambino e prevedono momenti di recupero individuale affinché ciascuno realizzi al meglio le sue possibilità.

Vengono verificati anche i PdA e i Progetti per un progressivo miglioramento dei processi di insegnamento e apprendimento.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

L'organizzazione didattica è strutturata in tempi e spazi diversi che favoriscono il senso di appartenenza ed aiutano ogni alunno ad accrescere la qualità della propria inclusione nel gruppo classe e nell'ambito più ampio di tutta la scuola.

❖ **IN SEZIONE** (eterogenee), luogo dove i bambini sperimentano e rappresentano l'esperienza e al conoscenza del mondo, spazio che consente di attuare attività organizzate oltre all'approccio di nuove situazioni relazionali.

❖ **IN INTERSEZIONE** (gruppi omogenei): i bambini sono raggruppati in fasce d'età per attività che rispondono ai bisogni specifici e per facilitare l'aggregazione e le dinamiche relazionali tra i pari.

❖ Le AULE sono strutturate per "angoli" così da consentire lo svolgimento contemporaneo di più attività e per contribuire alla conquista dell'autonomia da parte dei bambini.

PROFILO DELL'ALUNNO AL TERMINE DEL TERZO ANNO

Il bambino ha consolidato la sua **identità**, riconosce i bisogni e le emozioni, riesce quasi sempre a controllarle e tenta di esprimerle verbalmente. Ha maturato una sufficiente stima di sé e cerca di utilizzare in modo costruttivo le sue doti. Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento.

Riconosce Dio Padre creatore, Gesù vero uomo e vero Dio e la Chiesa come comunità di cristiani.

Il bambino ha accresciuto la sua **autonomia** nell'alimentarsi e nel vestirsi e quando occorre sa chiedere aiuto. Riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e cosa fa male ed attua pratiche corrette di cura di sé; riconosce le differenze sessuali e ne ha rispetto. È in grado di controllare la forza del corpo, di valutare il rischio e di coordinarsi con gli altri, affronta gradualmente i conflitti e cerca soluzioni a semplici situazioni problematiche della vita quotidiana. Sa portare a termine in modo adeguato i propri lavori, ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato e si orienta nel tempo della vita quotidiana.

Riconosce i gesti e gli atteggiamenti idonei alla preghiera anche in base all'ambiente in cui si trova (classe o chiesa).

Il bambino ha acquisito alcune importanti **competenze**. È in grado di porre domande sulla realtà che lo circonda, discute con l'insegnante ed i compagni, gioca e lavora in gruppo in modo costruttivo. Condivide esperienze e giochi. Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza e rappresenta sé ed i propri vissuti. Segue con piacere spettacoli di vario tipo, sviluppa interesse per l'ascolto della musica e sa eseguire semplici coreografie. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare. È in grado di formulare semplici ipotesi e sa progettare e realizzare piccole creazioni scegliendo strumenti e materiali. Documenta i suoi apprendimenti con semplici elaborati o ricostruendoli verbalmente. Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per giocare, apprendere, comunicare e per esprimersi attraverso di esse. Ha sviluppato un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza. Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie. Raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità ed utilizza semplici simboli per registrare. Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi e ne coglie le trasformazioni.

Conosce alcuni brani dell'A.T. e del N.T., le principali feste cristiane con i simboli religiosi ad esse correlate ed è in grado di recitare le principali preghiere della tradizione ecclesiale e di pregare spontaneamente.

Il bambino ha vissuto le prime esperienze di **cittadinanza**, si riconosce appartenente ad una famiglia, ad una comunità e a una scuola. Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi

responsabilità. Si rende conto che esistono punti di vista diversi, è consapevole delle differenze ed è in grado di rispettarle. Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale, formula riflessioni e considerazioni relative al futuro.

Ha sviluppato sentimenti di ammirazione verso il creato e comportamenti responsabili nei confronti della realtà naturale e culturale che lo circonda.

FORMAZIONE INSEGNANTI E GENITORI

Vengono proposte periodiche attività di formazione e aggiornamento per insegnanti e genitori.

Partecipazione ai gruppi AGESC e GENITORI ANIMATORI.

Partecipazione al coro della scuola diretto dal Maestro Luigi Rizzi.

ORARIO GIORNALIERO

- Dalle ore 7.30 alle 9.00	pre-scuola
• Dalle ore 9.00 alle 9.30	ingresso e accoglienza
• Dalle ore 9.30 alle 10.00	uso dei servizi e merenda a base di frutta
• Dalle ore 10.00 alle 11.30	attività didattiche
• Dalle ore 11.30 alle 11.45	uso dei servizi
• Alle ore 11.45 e alle ore 12.15	due turni per il pranzo
• Dalle ore 11.30 alle 14.00	gioco libero
• Dalle ore 13.30 alle 15.20	riposo per i piccoli
• Dalle ore 14.00 alle 15.30	attività didattiche
• Dalle ore 15.40 alle 16.00	orario di uscita
- Dalle ore 16.00 alle 17.45	post-scuola

CORREDO

Sono necessari:

- Grembiolino bianco
- Borsa-sacchetto di tessuto contenente:
 - Salvietta con fettuccia per poterla appendere
 - Bavaglia con elastico e portabavaglia
 - Un cambio completo
 - Un paio di calze antiscivolo
 - Bicchiere
 - Un pacchetto di fazzoletti di carta
- Copertina e telo-mare (solo per chi riposa al pomeriggio)

Ogni capo deve essere contrassegnato con nome e cognome completo.

ORARI UFFICI AMMINISTRAZIONE

dal **Lunedì** al **Venerdì**:
ore **08.00 - 13.00**
ore **14.00 - 17.00**

al **Sabato** ore **08.00 - 12.30**

ORARI SEGRETERIA

dal **Lunedì** al **Venerdì**:
ore **08.00 - 12.30**
ore **13.00 - 17.00**

al **Sabato** ore **08.00 - 12.30**

All'atto dell'iscrizione i genitori sottoscrivono l'accettazione del PTOF, delle scelte educative, del Regolamento di Istituto e si impegnano al pagamento della retta scolastica.

Sintesi dal PTOF dell'Istituto Scolastico "Cardinal Ferrari"

Scuola dell'Infanzia Paritaria "Suore Sacramentine"

Revisione validata dal Collegio Docenti del 5 settembre 2016

Firma per accettazione:

Il genitore

Indirizzo della scuola

Scuola dell'Infanzia "Suore Sacramentine"
Salita Camuzio,2
22063 - Cantù (Co)

